



Andalusia – Algarve 2016

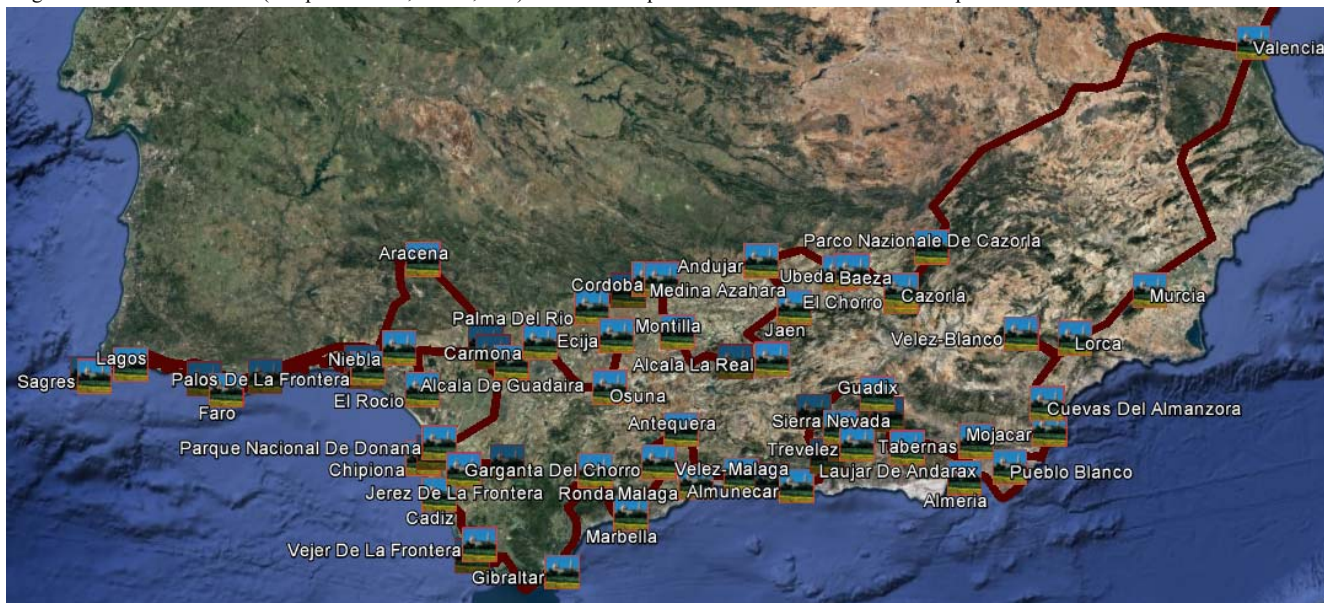


di Elio e Floriana Borghi

- Periodo:** 2 – 31 ottobre 2016
- Mezzo:** Aiesistem Projet 204, su Renault Master 2500 cc, 120cv, cambio robotizzato 6 marce +R, regolatore di velocità Waeco
- Km.:** 7.296 di cui: 1.349 in Italia, 1.140 in Francia, 4.198 in Spagna e 609 in Portogallo.
- Spese:**
- Gasolio:** € 886,91 per litri 786,8, media 9,22 Km/litro; 9,35 km/l. considerando il riscaldamento a gasolio;
Velocità crociera: 100 km/h da navigatore (circa 105 km/h da contachilometri)
Prezzo: Il più caro in Francia, poi Spagna ed in Portogallo il più basso (prezzo minimo 0,999 €/litro).
- Gpl:** € 14,51 per litri 23,10 (prezzo 0,628 €/lt., dati approssimativi).
- Altre spese:** € 348,7 di cui:
- | | | | | |
|------------------------------|-----------------|----------------------|------------------------|-------------------|
| Autostrada: € 248,82 di cui: | Italia € 120,40 | Francia € 57,50 | Spagna € 64,69 | Portogallo € 6,23 |
| Aree attrezzate (4): | € 51,3 | Campeggi (4): € 51,0 | Parcheggi: € 49,5 | Trasporti: 40,5 € |
| Escursioni: | 11,0 € | Musei: 61,4 € | Luoghi culto: € 84,0 € | |
- Equipaggio:** Noi due
- Campeggi:** 3 per 4 notti totali.
- Scarichi:** Non riscontrati problemi, trovato sempre uno scarico prima che si fosse in situazioni critiche.
- Ristoranti:** Tre, più alcuni take-away. In realtà, ogni pasto in un ristorante diverso, con locale girevole verso il miglior paesaggio; cucina casalinga o locale, maggior confort possibile, compresa la "pennichella" post-pranzo.

Prima di partire

Questa parte del diario la stiamo scrivendo una settimana prima di partire, sperando di non dover annullare la partenza. Anche stavolta è una mèta lontana, è di turno l'Andalusia (Spagna del sud) e l'Algarve (costa sud del Portogallo). Abbiamo scelto questo periodo per due motivi; il primo per combinare al meglio le ricorrenze familiari (compleanni vari, scuole, ecc.) ed il secondo per non trovare i siti affollati di camper e turisti.



Al ritorno lo confronteremo con quello che accadrà. Si prevede l'arrivo diretto, senza soste intermedie, alla prima città da visitare, Valencia, poi proseguire nell'interno della Spagna visitando, fra le altre, Baeza, Cordoba e Siviglia; farà seguito un'escursione veloce per l'Algarve, costa che ci viene sempre descritta molto affascinante; nel ritorno visiteremo la costa spagnola del Mediterraneo, con frequenti deviazioni nell'immediato entroterra per altre cittadine più o meno famose.

Sono previsti, per questo viaggio, 147 punti di passaggio tra soste brevi per ammirare un paesaggio e visite vere e proprie delle città e delle cittadine.

Tracciato effettivo del viaggio in Andalusia ed Algarve



Questo è il tracciato effettivo del viaggio, giorno per giorno, da Valencia a Valencia. Purtroppo Google Earth è incontrollabile sui nomi dei siti, ma si intuisce che l'itinerario programmato è stato praticamente rispettato. [Scarica il percorso in formato Google Earth](#)

Note di carattere generale

Le strade: Sono ottime, anche le stradine di ridotte dimensioni, anche quelle meno frequentate, senza buche e crepe. Un biliardo. Sono fatte salve alcune eccezioni evidenziate nel dettaglio giornaliero. Due lati negativi: infiniti e continui passaggi pedonali rialzati da oltrepassare a non più 10 km/h pena lo spostamento di tutto quanto nel camper e mancanza assoluta di segnali di indicazioni stradali nei centri abitati per cui è utilissimo un buon navigatore o delle buone mappe dettagliate aggiornate perché di strade nuove ce ne sono parecchie.

I costi del mezzo: Confrontando il prezzo del gasolio, da noi oscillante tra 1.22 -1.3 Euro/litro (Centri commerciali), in Francia si attesta attorno a 1,15-1.3, in Spagna su 1.1-1.2 (self) ed in Portogallo 0.999-1.2. Rifornimento sempre in fai da te e pagamento alla cassa con carta di credito. Nelle zone autostradali della Francia e della Spagna, il passeggero deve restare sul suo sedile, porte chiuse dall'interno e niente di interessante in vista sul cruscotto.

La sosta: La Francia, lungo costa del Mediterraneo, non è ospitale per i camperisti e le autostrade non sono affatto sicure. La Spagna ha fatto passi avanti nel mondo della sicurezza per cui il senso di "stare sicuri" è più palpabile e molte città si sono attrezzate con aree dedicate alle autocaravan. Per l'Algarve (costa sud del Portogallo) i camper sono talmente tanti e le limitazioni sono presenti solo per alcune località dedite al turismo industriale, che un posto per dormire o per un'escursione su qualche spiaggia non manca di certo.

I campeggi: In Portogallo ed Andalusia non ne abbiamo visti numerosi, ma non interessandoci non ne abbiamo verificato la presenza nel dettaglio.

Gli approvvigionamenti: Non ci sono problemi in nessuna parte. Si trovano supermercati dappertutto, anche le aree attrezzate non mancano.

La sicurezza: Non esistono problemi particolari, ovvio prestare sempre molta attenzione!

Il cambio: nessun cambio: Francia, Spagna e Portogallo adottano l'Euro. La carta di credito è accettata ovunque, comprese le pompe di gasolio automatiche, un po' meno il Bancomat ed il circuito Maestro. Anche a Gibilterra (territorio inglese) accettano l'euro per tutti i pagamenti (bus, Cavecar, ecc.).

Gli orari: Solitamente dalle 10 alle 14 e dalle 17.30 alle 20.

L'autoradio: Le stazioni che trasmettono sono tantissime e, fra le tante, un po' di musica si trova; al mattino quasi tutti chiacchierano.

La televisione: Se non si ha il satellite, lasciarla a casa; col satellite non è che si vede sempre... anzi! All'estremo ovest la nostra parabola da 60 cm faceva fatica. Poi abbiamo scoperto che, senza entrare nel tecnico, avendo la parabola installata non in piano sul tetto ma leggermente spiovente in avanti (sul cupolino), se ci mettevamo con posteriore del camper verso ovest, la parabola trovava sempre facilmente il satellite.

Le biciclette: Abbiamo portato il tandem, praticamente portato solo in vacanza... percorsi non moltissimi chilometri.

Gli indumenti: Il periodo del viaggio implica portarsi appresso dagli indumenti prettamente estivi fino a quelli pre-invernali; la zona portoghese è soggetta a taglienti venti atlantici. Ma abbiamo trovato sempre temperature molto sopra a quelle di casa... Alta l'escursione termica durante la notte per cui, salvo rarissime eccezioni, tutte le mattine abbiamo acceso il riscaldamento (Eberspaecher, a gasolio).

Il percorso Italia – Valencia (Spagna): Ancona, Bologna, Piacenza, Genova, Ventimiglia, Monaco, e giù, lungo la costa fino a Valencia. Egualmente per il ritorno.

Le autostrade: Per l'Italia è d'obbligo il ricorso alle autostrade; per la Francia, se si vuole fare in fretta, non se ne può fare a meno pena infinite rotoatorie; un po' meglio per la Spagna dove alcune sono a pagamento ed altre gratuite. Dal confine francese a Valencia è a pagamento. Nel dettaglio si vedrà che per l'andata abbiamo pagato i pedaggi mentre, per il ritorno, abbiamo cercato di evitarne il più possibile.

Altre note:

- Le città sono molto pulite, eccetto sporcizia per piccioni e cani.

Il presente documento "Andalusia – Algarve 2016" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

- I passaggi pedonali vengono rigorosamente rispettati dagli automobilisti, quindi occhio se, approssimandosi ad un passaggio pedonale, qualche pedone sia in procinto di attraversare.

- Attenzione ai passaggi pedonali sopraelevati: il dosso artificiale è alto e lungo, il piede del dosso è a 45 gradi secchi per cui, anche le auto, l'affrontano letteralmente a passo d'uomo, immaginarsi un camper!

- Le lingue straniere sono poco conosciute, qualcuno accenna qualcosa di francese, pochissimi l'inglese, quasi nessuno l'italiano.

Guide:

Spagna:

Spagna del Nord, Spagna del Sud, ed. *Touring Club Italiano*, come al solito eccelle nelle opere d'arte dell'uomo, carente nelle opere d'arte della natura.

Spagna, ed. *Mondadori*, buona, ottimista.

Spagna, ed. *The Rough Guide*, non l'abbiamo consultata.

Portogallo:

Portogallo, ed. *Touring Club Italiano*, non ci è servita granché per l'Algarve.

Carte stradali:

España & Portugal (Spagna e Portogallo), *Michelin*, 1:400 000, a spirale, molto pratica ed accurata anche se del 2001...

Atlante stradale Europa: Istituto Geografico De Aogstini, 1:750 000, ed. sconosciuta (anni '90); ottima per una visione ampia dei percorsi.

Come noto, abbiamo sviluppato anche un programma che crea la tabella di marcia (qui sotto un dettaglio). Anche questa volta non poteva mancare.

Definite le mete con le guide di cui sopra ed ottimizzato il percorso con Autoroute (Microsoft), abbiamo inserito il risultato nel nostro programma; abbiamo aggiunto le notizie che ci interessavano con la relativa nostra valutazione. Abbiamo anche creato i fogli giornalieri per la stesura di questo diario di bordo. Due parole su questa tabella di marcia: non è che noi seguiamo alla lettera quanto

60	CARMONA [23]	-5.648823; 37.47119	8203 92 380 IV	GI	P	2.706	01:13			Mar	11/10	15:04		
	> Puetra de Sevilla, Ayuntamiento, Chiesa Maggiore, Alcazar Rey Pedro, Necropoli Romano							04:00	02:00	Mar	11/10	17:04	Da vedere	Gm452
62	ALCALA DE GUADAIRA [24]	-5.839834; 37.33819	398 28 392	26	P	2.732	00:31			Mar	11/10	17:35		
	> Passaggio... sulla riva destra del fiume dominata da un castello							01:00	00:30	Mar	11/10	18:05	Vedibile	Tc145
64	SEVILLE [25]	-5.984458; 37.38914	392 28	18	P	2.758	00:22			Mar	11/10	18:26	Km 172: ore 03:28, soste per ore 05:15	
	> Parque de Maria Luisa con bellissima Plaza de Espagna e Plaza de America, giardini, fontane...							04:00	02:00	Mer	12/10	11:00	Ottimo	Tc143
	> Catedral, sublime e folle, con interni vertiginosi, capilla Mayor, coro, Retablo, capilla Real.							03:00	01:30	Mer	12/10	12:30	Ottimo, poi Speedy	Tc129
	> Alcazar, il più antico palazzo reale d'Europa in funzione, facciata, patio, salon, giardini							03:00	01:30	Mer	12/10	14:45	Ottimo	Tc133
	> Barrio de Santa Cruz, antico getto ebreo uno dei più medievali d'Europa							03:00	01:30	Mer	12/10	16:15	Ottimo	Tc136
	> Giralda, simbolo di Siviglia							02:00	01:00	Mer	12/10	17:15	Ottimo	Tc133
	> Casa de Pilatos, patio (leggere la storia sulla guida)							02:00	01:00	Mer	12/10	18:15	Ottimo Sosta ore 08 Sosta ore 08:30	Tc138
	> Patio de los Aranjós, si accede dalla Puerta del Perdón							02:00	01:00	Gio	13/10	10:00	Da vedere	Tc133

indicato (i singoli minuti!) ma ci serve sia per l'ordine delle città da visitare, sia per capire se siamo in anticipo od in ritardo su una tabella ideale di marcia. Se siamo in anticipo, ci sbizzarriamo a girovagare curiosando oltre il previsto, se siamo in ritardo, saltiamo i siti meno interessanti (p.e. 'Vedibile' equivale a 'se c'è tempo'). Nella riga indica la città e, fra parentesi quadra, il numero sequenziale della tappa, le coordinate del centro, i numeri delle strade interessate per raggiungere il punto, i chilometri, il tipo di strada, il chilometraggio progressivo, il tempo di percorrenza, il giorno della settimana, la data e l'ora di arrivo; per le descrizioni, il tempo virtualmente necessario e quello disponibile, in fondo la valutazione, soste pasti e notti e, infine, il riferimento alla guida ed alla relativa pagina (Tc138=L'informazione si trova alla pagina 138 della guida del Touring Club).

Navigatore satellitare: Sygic Car Navigation (15.3.1) su smartphone **Samsung S3**, mappe intera Europa; ricevitore gps esterno **Royaltek 2300** (non essendo sempre affidabile quello interno). Si è rilevato fondamentale nella navigazione e ricerca dei punti sosta. Come tutti i navigatori ha pure i suoi difetti, ma si è comportato egregiamente. Praticamente, viste le esperienze precedenti, possiamo affermare di aver guadagnato uno - due giorni di vacanza a settimana altrimenti consumati per cercare le destinazioni desiderate. Il citato ricevitore del Gps non ha mai perso il segnale, pur stando posizionato in un vano del cruscotto. Siamo anche dotati della versione Truck che, in alcune città, utilizzando preventivamente, ci ha permesso di evitare qualche problema.

Punti sosta: Li abbiamo reperiti da diversi siti su internet unendoli in file per aree con camper service e solo punti sosta, limitandoli però solo a quelli presenti entro una ventina di chilometri dal nostro percorso, sia per la Francia che la Spagna, Portogallo, Monaco e Gibilterra. Questi *Punti di interesse* si sono rilevati, oltre l'80%, precisi nella posizione, almeno per i punti sosta; percentualmente meno per i camper service. Oltre ai Pdi già citati, abbiamo installato anche tutti gli altri classici, compresi i sottopassi, strettoie e limitazioni di portata adattati al nostro mezzo.

La lista di punti utilizzati, o verificati di persona, sono elencati in fondo a questo documento, nella tabella: "Punti di sosta, servizi, approvvigionamento acqua, camper service utilizzati o verificati".

Cronologia del viaggio

Sono indicati, nell'ordine: data - località di partenza - località di sosta per la notte - coordinate Gps (latitudine, longitudine) - km del giorno/progressivi - numero camper presenti nel punto sosta (nc=oltre 9) / temperatura della sera. I prezzi per gli ingressi si intendono a persona, nel formato ridotto (pensionati over 65 anni, se prevista la riduzione, spesso con richiesta di documento)/prezzo intero. La presenza di 'punto sosta segnalato' significa che il punto indicato risulta segnalato nei siti internet. Le coordinate sono indicate in sequenza Latitudine/Longitudine, nel formato gg,dddd (gradi, decimali di grado). Nel testo, le località che meritano attenzione sono in **grassetto**, in grassetto sottolineato quelle di assoluto interesse.

02/10/2016 - Ancona - Cervo (area attrezzata) - 43.92944, 8.10505 - km. 608/608-nc/20°

Partenza da casa verso le 9.30 e, imboccata l'autostrada, verso le 18 ne usciamo tra Andora e Diano Marina dopo che, dall'alto di un ponte, avevamo scorto questa area attrezzata (sosta, camper service, bagni, docce, elettricità, ecc.) per 10 Euro al giorno (escluso elettricità). Nell'area ci sono una trentina di camper, per lo più stanziali e semi stanziali. Null'altro da segnalare.



03/10/2016 – Cervo - Port la Nouvelle (Francia, area attrezzata) – 43.01336, 3.04109 - km. 565/1.173-nc/18°

Si parte e nulla da segnalare fino all'autostrada francese, così costosa e così arretrata nella riscossione del pedaggio: continue barriere per il pagamento con le corsie non sempre esattamente segnalate. Grande traffico, caotico, numerosi cantieri tanto da farci rimpiangere le nostre autostrade. Ad Arles decidiamo di uscirne per rientrarvi a Montpellier; questa deviazione non programmata ci ha permesso di risolvere nel migliore dei modi possibile il problema della batteria motore che, dopo nove anni, quasi dieci, stava stirando le cuoia. Da Montpellier proseguiamo e, verso le 18, usciamo per trovare un posto per dormire, ne vediamo parecchi a pagamento; anche uno gratuito ma visti nel piazzale alcuni visi non ispiranti fiducia, decidiamo di proseguire e troviamo questa area attrezzata comunale di questa cittadina a sud di Narbonne; 4 Euro al giorno per la bassa stagione, 8 per l'alta. Ci saranno forse quaranta camper.

**04/10/2016 – Port la Nouvelle – Valencia (Spagna, area attrezzata) – 39.38669, -0.33311 - km. 621/1.794-nc/24°**

Partiamo cercando di evitare un po' di autostrada. Facciamo il pieno al Carrefour (1.088 Euro/litro) e, dopo Perpignan, vi rientriamo e passiamo il confine con la Spagna. L'autostrada spagnola, da qui a **Valencia**, tutta a pagamento eccetto alcuni chilometri intorno a Barcellona, per circa 500 km. quasi 41 Euro; tutta autostrada perfetta, un biliardo, fin sotto Barcellona spesso a tre e quattro corsie. Eccetto i dintorni di Barcellona, traffico scarso, solo mezzi pesanti. Negli ultimi 200 chilometri prima di **Valencia** il traffico è praticamente assente perché si preferisce la via alternativa gratuita che, a vista, dovrebbe essere anche abbastanza veloce, pur presentando alcuni semafori e rotatorie. Ci promettiamo, per il ritorno, tempo a disposizione permettendo, di percorrere questa alternativa.

Comunque, arriviamo a **Valencia** e, purtroppo (o per fortuna), il primo punto sosta programmato e verificato su Google Earth, è adesso un grande cantiere; il secondo punto è ottimo ma risulta deserto per cui puntiamo su alcuni punti sosta più a sud. Abbiamo infine trovato questa bella area attrezzata con elettricità, docce calde (1 Euro), bagni, camper service, wifi gratuito, uscita entro le 17.00, per 11 Euro al giorno; il bus per **Valencia** (al centro) ha la fermata proprio di fronte ed in circa 20 minuti raggiunge il centro storico (1.5 Euro il biglietto dal conducente) con orari comodi. Purtroppo abbiamo dimenticato la foto del sito...

05/10/2016 – Valencia – Alcalà del Júcar (Parcheggio libero) – 39.19458, -1.42864 - km. 155/1.949-0/26°

Alle 8.40 siamo sull'autobus 25 che, con 1.5 euro e 20 minuti circa ci porta a circa 300 dal centro di **Valencia**. Visitiamo la Cattedrale (Seu, 4.5/6 Euro), ottima audio guida in italiano. Molto interessante ma particolarmente lo è la Cappella del Santo Graal, satura d'incenso. Caratteristico il Mercato e l'adiacente zona, la Lorja (Borsa), la Virgin dels Desamperdes e relativa Placia de la Virgin con l'adiacente Corte di Giustizia: bell'insieme con una fontana al centro della piazza. Raggiungiamo anche l'esterno della Torres des Serrans, la più antica e maestosa porta di accesso alla città. Diciamo basta e con il bus delle 11.55 rientriamo per le 12.30 circa. Qualche nota su **Valencia**: bella, il centro storico son solo negozi di souvenir molti dei quali cinesi, e tantissimi locali per colazioni, merende e pasti veloci. Cittadina pulita, strade e marciapiedi senza neanche una crepa e men che mai degli avvallamenti. Perfetta.



Dopo pranzo inoltrato impostiamo l'itinerario che ci porterà, alla fine, a **Siviglia**. Primo passaggio qui a **Alcalà del Júcar**, paese molto, molto caratteristico, arroccato a ridosso di un altissimo costone e, arrivandoci da sopra, fa anche più effetto! Purtroppo tutti i possibili punti sosta sono proibiti ai camper ma approfittiamo di questo piccolo parcheggio senza segnaletica, sulla strada; chiediamo al locale antistante che ci conferma che non dovrebbero esserci problemi a pernottare in questo angolo.

06/10/2016 – Alcalà del Júcar – Arroyo Frio di La Iruela (Parcheggio libero) - 37.94768, -2.92191 - km. 280/2.229-0/28°

Grande escursione termica: dai 26° di ieri sera, ai 12° di stamattina alle 8 e 28° di questa sera, con punte di 30°. Puntiamo verso Los Yesares passando per Cubas: sono una trentina di chilometri indimenticabili, in un canyon roccioso, alto, a picco, sovrastante la strada e con numerosi pertugi. Davvero molto, molto interessante questo tratto di strada da **Alcalà del Júcar a Puente Torres** passando per Cubas. I primi 200 metri non sono invitanti, poi saranno tutti praticabilissimi.



Velocemente, con una autostrada, raggiungiamo Albacete dove usciamo e, a poca distanza, facciamo spesa al grande centro commerciale 'Imaginaila' con tutti i maggiori marchi della grande distribuzione. Proseguiamo sulla N322 per Alcaraz, Puente de Gènavè ed a Cortijòs Nuevos deviamo per salire su a **Hornos**, un caratteristico paesino su uno sperone di roccia; lassù, seguendo il cartello 'Mirador', a 500 metri troviamo un punto panoramico dove abbiamo una bellissima veduta di **Hornos** e del sottostante lago artificiale con un'acqua azzurra e limpida. Il tratto percorso, dapprima con vigne a perdita d'occhio, ma tante, molte delle quali messe a dimora da poco; poi illimitati, infiniti uliveti, in basso ed in alto sulle montagne, fitti, ben potati, curati sia nei rami che sul fondo. Come faranno a raccogliere tutte quelle olive, anche lassù su quegli estremi pendii è per noi un mistero!

Scesi da **Hornos**, giù verso Cazorla costeggiando il lago artificiale, superiamo la diga e continuiamo a scendere; panorami ottimi; finito di costeggiare il lago, la strada, seppur rilassante, dopo un po' diventa quasi noiosa e qui, a Arroyo Frio di La Iruela, ci fermiamo per la notte, parcheggio segnalato, un po' in pendenza, ma non diamo fastidio perché molte abitazioni sono chiuse per fine stagione.

Malgrado molte delle strade percorse oggi non facciamo parte della rete stradale principale della Spagna, abbiamo percorso strade in ottime condizioni, un biliardo!

07/10/2016 – Arroyo Frio di La Iruela – Cordoba (area attrezzata e parcheggio auto) - 37.77450, -4.78744 - km. 226/2.455-8/S/30°

Escursione termica odierna: 10° alle 7 e 31° gradi verso le 18! Per una strada alquanto contorta ma in ottimo stato (si raggiungono anche i 1300 metri slm), raggiungiamo **Ubeda** con parcheggi pieni, strade strette ma, alla fine, troviamo un comodo parcheggio gratuito a 200 metri dal centro. Visitiamo la Sacra Capilla del Salvador (4.5/6 Euro compresa una estremamente logorroica audio guida in italiano: impossibile ascoltarla completamente): uno sfolgorante retablo d'altare, davvero imponente; molto bella anche le facciate esterne. Poi spendiamo inutilmente per la chiesa de Santa Maria (2.5/4 euro). Dopo un breve giro per la zona circostante (il Municipio, per esempio), partiamo per **Baeza** e parcheggiamo nel parcheggio gratuito della Plaza de Toros. Un giro per la città per le cinque - sei attrazioni monumentali ma tutto è chiuso fino alle 17-17.30 (son solo le 14) e, poiché dalle guide risultano interessanti gli esterni piuttosto che gli interni, lasciamo la città e partiamo per **Cordova** dove, su oltre 220 chilometri, ben 200 sono un interminabile, immenso, unico uliveto; solo negli ultimi 20 qualche campo di cotone e qualche campo coltivato con le classiche colture.



Il presente documento "Andalusia – Algarve 2016" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

A **Cordoba** troviamo questo parcheggio anche per camper con camper service ed elettricità. 11 euro al giorno, 2 per l'acqua e 2 per l'elettricità, comodissimo per il centro storico (10 minuti a piedi), un poco in pendenza, in parte in ombra, polveroso. Ottimo... purtroppo stasera ci sarà un concerto ed alle 18 son già cominciate le esibizioni dei gruppi d'attesa, una chilometrica marea di ragazzi in attesa d'entrare: praticamente sarà una notte insonne...

Il primo approccio è la visita del Alcázar de los Reyes Cristianos (gratis/4.5 Euro, oltre un'ora), già sede dell'Inquisizione, con giardini a terrazze, vasche e fontane zampillanti. Gli interni sono quasi vuoti, salvo qualche pezzo interessante; l'aula principale è la sede dei matrimoni, uno va ed uno viene, con successive foto da album nei retrostanti giardini.

A letto con l'adiacente concerto e la nostra tv al massimo volume per seguire qualche trasmissione... ma a pochi minuti a mezzanotte il concerto termina e cade il silenzio interrotto solo dalle auto che lasciano il parcheggio, ma senza eccessivi rumori. Poi silenzio.

08/10/2016 – Cordoba – Ecija (Punto sosta area di servizio Santiago) - 37.53397, -5.08018 - km. 73/2.528-0/32°

Escursione termica odierna: 16° alle 7, 39° alle 15 e 32° gradi verso le 19! Verso le 10 riprendiamo la visita della città con la Mezquita-Catedral, ex moschea con oltre 800 colonne trasformata molto maldestramente in luogo di culto cattolico. Malgrado le modifiche apportate resta sempre uno dei monumenti mondiali più affascinanti (8 Euro). Appresso, una passeggiata sul Puente Romano e Torre della Calahorra. Andiamo a zonzo per le viuzze di Cordoba, visitiamo alcune chiese con dei retabli barocchi estremamente complessi. Una scorsa per la zona della Juderia, la sinagoga, in passeggiata libera per gustare l'atmosfera di questa calorosa cittadina. Calorosa che ritorniamo al camper con 39° nel parcheggio (in Italia freddo, pioggia e trombe d'aria).



Una escursione per la Medina Az-Zahara, resti archeologici di un immenso palazzo eretto per la favorita del califfo. Si arriva al centro visitatori, parcheggio gratuito, visita gratuita e 2.30 Euro per la navetta (oggi gratis); non avventurarsi sul sito archeologico con l'autocaravan come suggeriscono alcuni siti per camperisti perché si scoprirà che ci saranno problemi per ritornare alla base; noi siamo stati salvati dalla versione truck del navigatore che ci ha avvertito del divieto ai camper. Che dire del sito: ad esser buoni, solo che abbiamo perso quasi due ore e dire che una coppia ci aveva invogliato, visti i nostri dubbi, con un falsissimo "like Pompei" (come Pompei); ma manco per niente!

Puntiamo quindi qui a **Ecija** per i famosi campanili; il punto sosta programmato non ci ispira per cui, andando a fare il pieno alla stazione di Servizio Santiago, sulla strada principale, chiedendo, ci propongono il loro parcheggio chiuso a 5.00 al giorno e noi approfittiamo; è a circa 15 minuti dal centro. Un giro per la città che ci ha positivamente colpito, molto più di quanto ci aspettassimo, chiese ricchissime, bella piazza centrale, vie caratteristiche; oggi, poi, c'è la corsa podistica alla quale partecipano migliaia di concorrenti, uomini e donne di tutte le età; insomma, una grande festa popolare.

09/10/2016 – Ecija – Siviglia (Area attrezzata e parcheggio auto) - 37.37357, -5.99381 - km. 142/2.670-nc/R/29°

Escursione termica odierna: 11° alle 7, poi attorno a 30-32°. La prima tappa della giornata è Osuma dove proviamo il primo disappunto. Volevamo visitare la Collegiata, chiesa e Sepulcro Ducal e Capilla del Santo Sepulcro (4 Euro); visita ad orari fissi con guida; son quasi le 12 e la prossima visita è prevista per le 12.15. L'addetta alla biglietteria ci fa entrare in chiesa (solito eccezionale altare barocco dorato) ma ci avverte, noi ed altri 15-20 turisti, che causa l'esiguo numero di visitatori, la visita delle 12.15 è annullata, sarà per le 16.15. Quindi, ritorniamo al camper, troviamo un posto all'ombra nell'ampio parcheggio, pranziamo e ci facciamo anche una lunga pennica



Al risveglio raggiungiamo **Carmona**, dove due gentili agenti della Polizia Locale ci portano ad un punto ove parcheggiare in sicurezza; bel giro a piedi della città ma le due chiese interessanti sono chiuse fin alle 19, forse. Qualche foto esterna, un gradevole giro per le viuzze strette del centro storico e ritorniamo al camper dove una coppia di camperisti spagnoli ci dà le coordinate per questo parcheggio di **Siviglia** (già comunque programmato) al costo di 10 Euro al giorno o 15 Euro al giorno se si fruisce di elettricità, acqua e scarico. E' situato al di là del ponte di fronte a Piazza di Spagna ed a meno di due chilometri a piedi per la famosa Giralda.

10/10/2016 – Siviglia - 37.37357, -5.99381 - km. 0/2.670-nc/R/19°

Con il cielo coperto e temperatura autunnale, raggiungiamo Place del Triunfo, Casa Lonja e facciamo la fila per l'ingresso alla Cattedrale (apertura ore 11, prezzo 4.0/8.5 Euro): che dire, la più grande chiesa gotica del mondo, la terza in generale. C'è di tutto, il più grande e complesso retablo del mondo, il più grande ostensorio del mondo; ma anche tantissimo altro. Dalla cattedrale si accede alla Giralda, lunga camminata per salire e godere il panorama sulla città dove, sull'intreccio di case bianche, spuntano campanili e cupole anche maiolicate. Lì accanto c'è l'Alcazar, il più antico palazzo reale tuttora in funzione; cogliamo l'occasione di una guida che, nella lunga coda d'attesa, crea un gruppo di italiani che, con una maggiorazione sul prezzo d'ingresso (5.0/8.5 Euro), ci consente di scavalcare la fila ed avere la guida per noi nella nostra lingua. Oltre ai tre palazzi che compongono questo monumento, c'è, sul retro, un enorme giardino-parco, quasi infinito, che riusciamo a vedere solo in parte perché la fame comincia a farsi sentire... son passate le 15!

Dopo una paella (non eccessivamente esaltante, però), prendiamo per la Casa de Pilatos, un Alcazar privato (10 Euro con guida ad orari e visita del piano superiore, 8 Euro solo piano inferiore). Stanze arabe ricchissime di azulejos e ricami vari ma, vista una, viste tutte perché tutte praticamente identiche; sul piano superiore, ci sono un po' di mobili e qualcosa in più, ma c'è da aspettare il turno per la propria lingua e niente italiano; andiamo con primo turno disponibile, in inglese, ma siamo quasi tutti italiani! Ci avevano parlato molto bene di questo sito, ma l'abbiamo trovato molto sotto le nostre aspettative e, per di più, ad un prezzo addirittura superiore al ticket per la Cattedrale. Tra l'andare a questo sito e scendere per raggiungere Plaza de Espana, visitiamo diverse chiese, tutte con retabli impressionanti come misure e come complessità; per Santa Maria la Blanca il discorso è un poco diverso ma sempre un pesantissimo barocco. Bello, interminabile, il parco Paseo de Catalina de Ribera, l'esterno a ridosso dei Jardines de Alcazar, attraversiamo il Prado con festa popolare in corso e giungiamo dal retro alla Plaza de Espana, bellissima e grandiosa e con un immenso parco che non abbiamo tempo di visitare perché ormai son passate da parecchio le 19 e ritorna il fresco. Domani vedremo se andare a zonzo per **Siviglia** con il tandem.

Bella giornata, speriamo che le bellezze artistiche, innumerevoli ed uniche che abbiamo visto restino a lungo nella nostra memoria.

11/10/2016 – Siviglia – Isla Canela/Punta del Moral (Parcheggio libero) - 37.17685, -7.35714 - km. 151/2.821-4/19°

Mattinata in tandem per **Siviglia**, Torre del Oro, Plaza de Toros de la Maestranza e giù a perderci per le viuzze attorno a Calle de los Sierpes, del Barrio di Santa Cruz; a perderci ed a ritrovarci grazie al navigatore perché non ci sono indicazioni stradali ed i nomi delle vie sono solo all'inizio ed alla fine della strada, da una sola parte. Cogliamo l'occasione per il



classico shopping turistico e, verso le 14 passate, siamo di nuovo sul camper per il pranzo e la classica pennica. Dispiace aver perso delle belle pedalate nel vasto parco antistante Plaza de Espana ma ormai di chilometri ne abbiamo fatti parecchi.

Saltiamo Itatica, ieri la guida ci aveva espresso dei dubbi sulla sua importanza, e saltiamo anche la deviazione per Aracena dove c'è solo dell'ottimo prosciutto e la Gruta de las Maravillas ma, molto probabilmente, domani saranno chiuse per la festa nazionale del 12 ottobre.

Così partiamo per **Cabo de Sao Vicente**, la punta estrema sud occidentale del Portogallo ma, verso le 18.30 usciamo per trovare un sito per dormire e troviamo questo angolo, fuori dal paese, antistante una lunga, grande spiaggia di sabbia finissima; a pochi metri c'è lo scarico per le nere. Ci sono quattro camper, tre francesi ed uno spagnolo. Abbiamo rivisto l'Oceano Atlantico, sferzato da un venticello che man mano diventa sempre meno caldo.

12/10/2016 – Isla Canela – Cabo de S. Vicente (Portogallo, Parcheggio libero) - 37.02359, -8.9941 - km. 273/3.094-3/16°

Il bel tempo di questi giorni termina stamattina verso le 3, con pioggia e vento, ma la temperatura resterà, per l'intera giornata, sui 16-19°. Partiamo ed entriamo in Portogallo, all'ingresso nell'autostrada portoghese troviamo una corsia per turisti e, coll'assistenza di un addetto, registriamo automaticamente la nostra carta di credito e targa del veicolo e, per 30 giorni, possiamo girare per tutte le autostrade portoghesi senza preoccuparci del pedaggio che sarà addebitato sulla carta di credito, senza passare per porte e passi obbligati per il pagamento; veramente non sappiamo cosa sarebbe successo se non avessimo fatto questa operazione. In corso d'opera, invece di puntare direttamente a **Cabo de S. Vicente**, decidiamo di fare una deviazione per l'interno ed usciamo a Portimao per Monchique e il punto panoramico di Foia che, purtroppo, causa maltempo e nebbia fitta, si rivela solo gasolio e tempo persi inutilmente. Fortunatamente, poco sopra Portimao, abbiamo modo di vedere una colonia di cicogne molto numerosa, con nidi dappertutto, specialmente sulla sommità dei pali della rete elettrica. Grazie al navigatore *truck*, evitiamo strade impervie per raggiungere Marmeleite attraverso un vastissimo territorio bruciato da un incendio di grandissime dimensioni. Sulla costa, arriviamo alla Praia de **Monte Clérigo** (oltre Aljezur): bella e vasta spiaggia, alcuni camper sono in sosta sul versante opposto a noi. Proseguiamo, ed a Carrapateira andiamo al **Pontal**: sono alcuni chilometri su una strada molto disagiata, sassosa, specialmente con la pioggia di oggi ma, nei vari punti di osservazione, i panorami sulle scogliere sono davvero unici, secondi solo alle famose scogliere irlandesi delle Cliffs of Moher. Davvero eccezionali, meritano tutto il sacrificio della strada sconnessa. Ritornati sulla strada principale, deviamo per le spiagge di Vila do Bispo, ma non ci esaltano più di tanto.



Arriviamo, infine, qui alla punta sud occidentale del Portogallo, **Cabo de S. Vicente** di Sagres. A Sagres ci sono diversi camper in sosta ma noi preferiamo dormire qui, punto eccezionale con tutta la sua notorietà ben meritata. Nel frattempo esce un bel sole e, di conseguenza, anche un bellissimo tramonto sull'oceano, sullo sfondo del faro. Restiamo soli con altri tre camper... non vola una mosca!

13/10/2016 – Cabo de S. Vicente - Portimao - 37.11979, -8.54740 - km. 101/3.195-nc/18°

La notte trascorre in compagnia del fragore del mare sulle sottostanti scogliere, il vento molto forte e, per molta parte, da una pioggia intensa e rumorosa. Poi, al mattino, il sole, che ci accompagnerà per tutto il giorno, con i soliti nuvoli bianchissimi sul mare turchino. Questa giornata la ricorderemo, con molto, molto piacere. Sarà un susseguirsi di deviazioni per spiagge e punti panoramici, sui quali c'è sempre un slargo dove fermare il camper, almeno per il giorno. Occasioni di sosta, quindi, tantissime; resta il fatto che alcuni parcheggi sono pieni oggi, metà ottobre, e non possiamo fare pronostici su cosa possa essere in alta stagione con tutti i turisti che saranno qui presenti nelle innumerevoli strutture ricettive, normalmente case o residence. E tanti camper, di tutte le nazioni ma, di italiani, solo noi.



All'Intermarchè (area di servizio a lato del supermercato) di Sagres c'è un camper service, con cartello indicativo. I nomi delle spiagge e dei punti panoramici che ci ricordiamo: da **Capo de S. Vicente**, 200 metri prima, verso ovest, un bellissimo punto di osservazione, poi **Forte do Belize**, **Tonel**, **Fortaleza de Sagres**, **Forte de Baleira**, la **Praia do Martinhal**, Figueria, Salema (questi ultimi due tralasciati per parcheggi pieni), ma la ciliegina sulla torta è stata **Ponta da Piedade**, un sito magnifico, forse il tratto di costa più bello in Europa che abbiamo visto, gratuito, parcheggio a poche centinaia di metri e tutto il tratto può essere visitato senza particolari difficoltà anche se su precipizi a picco di diverse decine di metri. En passant, altre spiagge di cui non ricordiamo il nome; in parecchie abbiamo trovato gente in costume ad abbronzarsi ed anche diversi a fare il bagno. Effettivamente, il sole brucia sulla pelle ma, quando passa la nuvoletta che lo copre, un po' di freddino si sente. Lagos l'abbiamo solo attraversata, molti divieti per camper. Infine arriviamo qui a Portimao, parcheggio libero (sono due parcheggi vicini), a poche decine di metri dalla spiaggia. Ci sono tantissimi camper e, dopo il nostro arrivo, il successivo camper completa l'area.

14/10/2016 – Portimao – Spiaggia Arrifes di Sesmarias (Parcheggio libero) - 37.07636, -8.27779 - km. 64/3.259-3/22°

Passiamo la mattinata a visitare alcune spiagge, più o meno interessanti in relazione a quelle già viste, ovviamente; andiamo anche ad un paio di fari ma nulla di eccezionalmente esaltante. Per pranzo ci fermiamo a Armacao de Pera, parcheggio sulla spiaggia, libero. Dopo pranzo ripartiamo e, dopo vari punti intermedi, arriviamo a questa spiaggia, **Arrifes di Sesmarias**, un po' titubanti per l'ultimissimo tratto sconnesso ma, poi, siamo esattamente nelle illustrazioni dei depliant per camper. E' poco ad ovest di Albufeira. Piccolissima spiaggia contornata da alte falesie, grossi faraglioni di fronte (bandiera blu 2016), bar, passeggiate sopra le falesie. Ci sono altri tre camper, l'uno distante dall'altro. Solo il rumore del mare che abbiamo voluto provare: acqua freddina ma non troppo, ecco perché ancora parecchi fanno il bagno!



15/10/2016 – Spiaggia Arrifes di Sesmarias – Spiaggia Forte Novo di Quarteira (Parcheggio libero) - 37.06205, -8.08830 - km. 75/3.334-2/22°

Si parte tardi, dopo aver preso un po' di sole e visto alzarsi pian piano l'alta marea. Dopo aver successivamente tentato invano l'approccio con un paio di spiagge difficili da raggiungere; perdiamo poi tempo e gasolio per raggiungere il camper service suggeritoci da una coppia di francesi, punto che si trova tra Purgatorio (poco oltre Paradaiso) e Paderne, gratuito, si scarica nei bagni e per l'acqua (non potabile) occorre un paio di pinze per manovrare il rubinetto.

Altre spiagge e questa ci piace, subito ad est di Quarteira; prendiamo anche qui un po' di sole, contatto con l'acqua dell'oceano, bicicletta per il lunghissimo lungomare, un'infinita sequenza di alti hotel e residenze turistiche. Anche stasera un bellissimo tramonto!



Di giorno transitano diversi aerei diretti al vicino aeroporto, circa uno ogni 10 minuti ma, durante la notte, nessun rumore se non quello del mare.

16/10/2016 – Spiaggia Forte Novo di Quarteira – Fabrica di Cacula Velha (Parcheggio libero) - 37.15360, -7.55486 - km. 84/3.418-1/20°

Giornata consumata nella scoperta di altri siti: Atalaia, saline e paludi; Ohalao, lunga passeggiata sul lungomare; Luz de Tavira, lunga pedalata e pranzo di fronte al mare; c'è anche la possibilità di accedere all'isola di fronte sia a piedi che con un piccolo battello; un altro paio di spiaggette ma senza possibilità accettabile di sosta. Alla fine arriviamo qui, piccolo centro con un'isola-duna di fronte, la continuazione del Parco Natural da Ria Formosa.

Conosciamo qui una simpatica coppia di francesi, originari dell'Alsazia, la cui signora mastica un poco di italiano, tanto da permetterci una bella chiacchierata.

**17/10/2016 – Fabrica di Cacula Velha – Sanlucar de Barrameda (Spagna, Parcheggio libero) - 36.77837, -6.36925 - km. 348/3.766-2/S/22°**

Giornata molto deludente. Dapprima Monte Gordo, grande punto sosta sotto un'ampissima pineta; andiamo anche al camper service di Altura, grande spiazzo con scarichi nei bagni ai bordi dell'area; finora, nient'altro di particolare da segnalare; grandissima delusione è Punta Umbria: ce l'aspettavamo come una zona verde e selvaggia, con spiaggia, senza costruzioni: invece è una mega urbanizzazione che di più non si può! A completare l'opera, un giro per Huelva che, pure, non evidenzia grande interesse per i turisti; allora pensiamo di andare al Monasterio Santa Maria de la Robida: chiuso il lunedì (oggi è lunedì). Poco più avanti attraversiamo Palos de la Frontera, dove Colombo partì per scoprire l'America e vediamo la fontana alla quale aveva fatto rifornimento di acqua prima di partire. Magra consolazione.



Visti i precedenti, saltiamo alcune località in programma (siamo solo un giorno in anticipo sulla tabella di marcia) e puntiamo dritti a Sanlucar de Barrameda dove troviamo posto in un ampissimo parcheggio in mezzo ad una immensa spiaggia e sono già presenti due equipaggi danesi. Anche stasera uno stupendo tramonto sull'oceano. Una lunghissima passeggiata sulla spiaggia e via a cena.

Per arrivare qui da dove siamo partiti, anche se in linea d'aria non eravamo molto lontani, occorre raggiungere **Siviglia** e prendere verso sud la cui autostrada, da circa 30 km a nord di Jerez de la Frontera, è a pagamento anticipato (7.20 Euro).

18/10/2016 – Sanlucar de Barrameda – Cadiz (Parcheggio auto e camper) - 36.53384, -6.30781 - km. 99/3.865-2/S/25°

La giornata inizia con tempo incerto ma, già verso le 11, siamo poco sotto i 30° per superare, poi, anche i 32°. Prima tappa **Chimiona**, bellissimo punto sosta davanti al mare, col suo faro più alto d'Europa e terzo al mondo, almeno così lo vendono. Visitiamo anche la basilica col solito retablo traboccante di cesellature. Successivamente, un salto a Jerez de la Frontera per gli acquisti di vini, sherry ed olio. Andiamo anche al centro, troviamo pure un ottimo parcheggio ma la sicurezza non ci ispira più di tanto per cui ripartiamo verso sud per El Puerto de Santa Maria, bel lungomare ma niente più.



Qui a **Cadiz** (Cadice) troviamo questo parcheggio per auto ma con spazio per autocaravan, a pagamento, 14.40 Euro per le prime 12 ore (entro 6 metri, 28 Euro oltre tale misura), poi gratuito. Sparsi qua e là ci sono altri 3 furgoni camperizzati. Trovarlo non è semplice, le nostre coordinate portano all'ingresso; se si arriva da nord c'è una svolta a destra molto stretta con manovra, meglio arrivare da sud ed infilarsi, comunque, in una strada molto stretta ma fattibile. Andiamo a fare una lunga passeggiata per il centro di **Cadiz**, visitiamo la Catedral Nueva (4.0/5.0 euro, con audio guida in italiano molto logorroica), finalmente una chiesa senza il solito retablo pacchiano; nel prezzo è anche compresa la salita al campanile da dove si può ammirare il panorama sulla città. Ottimo. Un giro, poi per le viuzze piene di turisti e, naturalmente, negozi per turisti: Visitiamo anche San Francisco, col solito ricco retablo e statue vestite con abiti di stoffa. Una lunghissima passeggiata, a finire, sul lungomare su bastioni alti almeno una decina di metri, lungomare con alcuni alberi di ficus giganteschi. Solito tramonto di fuoco sull'Atlantico.

19/10/2016 – Cadiz – Barbate (Parcheggio libero) - 36.18549, -5.91273 - km. 82/3.947 - 3/22°

La prossima meta sarà Gibilterra, ma per arrivarci prevediamo delle tappe intermedie. La prima è Canil de la Frontera, zona frequentatissima dai surfisti ma divieti di sosta categorici per autocaravan su tutta la zona, pena ammenda da 300 Euro. Sono presenti solo i furgoni (camperizzati) dei surfisti; niente camper e quelli che passano tirano dritto. Così è anche El Palmar, sempre sulla costa, verso sud: stessi divieti categorici. Superata questa località la strada sale attraverso una lussureggiante pineta per scendere qui a Barbate dove, in fondo alla cittadina, c'è un ampio parcheggio libero senza divieti e qui ci fermiamo per pranzo.



Facendo due passi a piedi, scopriamo che subito dietro la costruzione in rovina, c'è un altro parcheggio, protetto dal fresco vento atlantico, quindi ci spostiamo e passiamo qui il pomeriggio e la notte, dopo una lunga passeggiata ed una doppia lunga pedalata sul lungomare dove molti locali sono chiusi per fine stagione.

Considerazione: visto l'**Algarve** (costa sud del Portogallo) adesso nulla ci emoziona più di tanto! Avremmo fatto meglio a restare qualche giorno in più là su quella meravigliosa ed ospitale costa anziché completare il tour programmato. Ma ormai siamo in ballo e dobbiamo continuare a ballare!

20/10/2016 – Barbate – Puerto de Sotogrande (Parcheggio libero) - 36.29316, -5.27409 - km. 125/4.072 - 1/20°

Prima tappa veloce intermedia a **Tarifa**, la punta estrema della Spagna, di fronte all'Africa, a soli 1.5 chilometri. Oggi è il diciannovesimo giorno di viaggio, tutti praticamente col sole e caldo. Oggi, niente sole, solo foschia, foschia tale dal privarci di vedere l'Africa; pazienza, l'avevamo vista da qui già nel 1992. Un giro per la cittadina, al porto giù in basso ed alla fortezza. Avendo fortuna si può trovare anche un parcheggio libero. All'arrivo, da nord ovest, segnalato sulla strada, c'è l'area di servizio Tarifuel, scarico grigie e nere e carico delle chiare, gratuito per un rifornimento di almeno 50 Euro, altrimenti 3 Euro.



Dopo pranzo raggiungiamo **Gibilterra**, parcheggio custodito a 200 metri dal confine, 2.4 euro/ora. Bus (2 Euro A/R, ticket dal conducente) 100 metri dopo la frontiera e porta in centro, a 500 metri dalla Cablecar (funivia, 11.25/15.0 Euro A/R). Saliti su, causa banchi di nebbia fitti, verso sud est non si è visto granché del vertiginoso precipizio mentre per la parte ovest, lo spettacolo è stato appagante sull'abitato e spazio marittimo sottostante. Abbiamo scoperto le Apes, le famose scimmie di **Gibilterra** che la tradizione vuole che questo promontorio resti Inglese finché ci saranno queste scimmie. Sono simpatiche, non fastidiose, basta non far loro capire (o sentire l'odore) che si ha con se alimenti tipo banane o altro. Sono molto giocherellone e saltano sui precipizi incuranti del rischio di una caduta.

Finita la visita, dopo un giro per il centro pieno di negozi per turisti, partiamo e, fatti pochi chilometri, usciamo in cerca di un punto per la notte che troviamo subito. E' presente un camper con una coppia spagnola.

21/10/2016 – Puerto de Sotogrande – Yunquera (Parcheggio libero) - 36.73429, -4.92188 - km. 124/4.196 - 0/17°

Giornata molto ricca, peccato il sole solo a tratti e, tutta la mattinata, con banchi di fitta nebbia nelle valli. Ma andiamo con ordine. La meta è **Ronda** e la raggiungiamo passando per il Pueblo Blanco, ovvero alcuni paesi di case bianche, sui fianchi od arroccati alle cime delle montagne, zona un po' aspra; cominciamo con Gaucin che ci toglie il vizio di tentare sempre e comunque di accedere alle strade strette! Diciamo solo che per uscire abbiamo dovuto percorrere diverse stradine in controsenso e strettissime con mezzi posteggiati negli angoli: che sudata! Poi Algotocin, Atajate, qualche fermata per delle foto. La strada, dal mare fino a Gaucin, è un continuo, incessante, susseguirsi di avvallamenti del fondo stradale, fortunatamente senza buche: 30 km in seconda marcia! Dovevamo passare per la Reserva Nacional de Cortes de la Frontera ma desistiamo visto che, da Gaucin, la strada è sempre così poco comoda. Purtroppo i vari paesaggi, godibili dai numerosi "Mirador" (punti panoramici con possibilità di breve sosta lungo la strada), sono rovinati dai banchi di nebbia nelle vallate, banchi bianchissimi che a volte superano i monti più bassi. Pazienza!



Così arriviamo a **Ronda**, i posteggi custoditi ed a pagamento sono pieni o non praticabili per un camper e, visto che alcuni camper erano parcheggiati in libera sulle varie vie, così abbiamo fatto anche noi, sperando di trovare integro il camper al ritorno. **Ronda** è una bellissima città, della quale ammiriamo il Puente Viejo ed il Puente Nuevo, con ampi balconi e passeggiate per poterli ammirare; la Plaza de Toros con la più antica arena della Spagna che visitiamo all'interno (7 Euro), compreso museo e siti vari; ovviamente l'arena senza tori altrimenti sarebbe stata una strage di turisti, molti dei quali orientali. Naturalmente altri siti interessanti, compresa una paella non proprio male in uno dei tanti localini del centro.

A metà pomeriggio inoltrato ci avviamo per il **Garganta del Chorro**, saltando la meta programmata di Marbella che non avrebbe destato nessuna nostra emozione. Tagliamo la via per El Burgo, ai confini della **Sierra de la Nieves**, con panorami davvero, davvero unici. Anche qui mirador, di cui uno molto emozionante.

Verso le 18.30 siamo a El Burgo dove non troviamo un parcheggio soddisfacente per cui proseguiamo e qui a Yunquera troviamo questo bel parcheggio in centro, raggiungibile con qualche attenzione per i mezzi più ingombranti.

22/10/2016 – Yunquera – Antequera (Parcheggio libero) - 37.01769, -4.55352 - km. 132/4.328 - 0/17°

Una appagante mattinata. Si parte in direzione di Ardales, fra boschi, oliveti a perdita d'occhio e zone brulle. Costeggiamo il lago artificiale **Embalse del Conde de Gadalhorce**, verso Bobastra, saliamo su all'**Embalse Tajo de la Encantada Superiore** fin dove finisce la strada, la cui ultima parte, diverse centinaia di metri, è sul filo di coltello tra il precipizio da una parte e la parete, sempre a strapiombo, sul lago artificiale sottostante; all'ingresso del ristorante "La Mesa" la strada finisce. Paesaggi caratteristici, pinete, zone brulle e tanti, tanti costoni di roccia nuda.



Scendiamo per la **Garganta del Chorro**, dove il rio Guadalhorce forma un altissimo crepaccio nella roccia (altezza 180 metri, larghezza 10 metri), pareti a perfetto strapiombo. Dal punto sosta segnalato in calce, tramite un sentiero, si può arrivare sul davanti, in posizione elevata; quasi meglio, però, cercare di fermarsi sulla strada sul lato opposto del lago, per una foto d'insieme più realistica. Comunque, con 10 Euro (casco di protezione incluso) si può percorrere il **Caminito del Rey**, una passerella appiccicata alla parete a picco, fino al vecchio ponte fra le due pareti. Astenersi i sofferenti di vertigini o malati di cuore!

Dopo pranzo, con calma e frequenti soste nei vari mirador sparsi lungo la strada per scattare delle foto od ammirare punti particolari, raggiungiamo **Antequera** dove troviamo posto in un parcheggio su sterrato con tanto di parcheggio verosimilmente abusivo che pratica la tariffa ad offerta. Fidarsi? Intanto comincia a piovere. Aspettiamo un po' ed appena smette usciamo per la visita della Chiesa del Carmen con retablo davvero notevole in pino rosso oltre ad altre preziosità sacre, la chiesa Santa Maria la Mayor, un altro paio di chiese, la Papabellotas che sono i resti di una Alcabaza, e – da fuori – il Palacio de Nájer, sede del Museo Municipale. Oggi è un giorno speciale per **Antequera** ma, non trovando persone che parlino italiano, o francese, o inglese, non abbiamo capito il motivo. Fatto sta che in tutte le chiese, le classiche statue sacre spagnole, a grandezza umana, vestite con ricchi e sfarzosi abiti di stoffa vera, si svolge il rito del bacio della mano di queste statue con uno o due steward che, ad ogni bacio, passano un fazzoletto sulla parte baciata, con lo scopo di pulire la parte per il successivo fedele.

23/10/2016 – Antequera – Malaga (Parcheggio libero) - 36.68664, -4.46077 - km. 74/4.402- 4/16°

Giornata dedicata al riposo... forzato! Partiamo per **Malaga**, dove troviamo tutta la viabilità stravolta da una corsa podistica alla quale partecipano centinaia di migliaia di concorrenti, una fiumana di atleti lunga diversi chilometri e larga a coprire due - tre corsie automobilistiche. Giriamo un po' a vuoto, poi ci avviciniamo al punto sosta sul mare passando per il camper service presso il supermercato Carrefour, un po' difficile da trovare perché oggi è chiuso e l'accesso non è completamente aperto. C'è il camper service gratuito e la presa acqua a 1 Euro (50 litri in 100 secondi) oppure 2 Euro (100 litri in 200 secondi). Dapprima un caldo sole tanto che mandiamo messaggi a casa in tal senso ma dopo pranzo si fa brutto e verso le 16.30 un gran piovasco si abbatte sulla zona (allagamenti a **Siviglia!**). La visita di **Malaga** si limita, finita la pioggia, ad un giro in camper sul lunghissimo e bellissimo lungomare, i vari parchi giardino, l'Alcazaba e la Catedral (solo esterno, ovviamente), saliamo su al Gibralfaro ma non troviamo posto accontentandoci di vedere velocemente la città sottostante. Invece di tornare al punto sosta sul mare su sterrato, ci fermiamo al parcheggio del Carrefour perché con fondo in asfalto.



24/10/2016 – Malaga – Granada (Camping Reina Isabel de La Zurbia) – 37.1433, -3.58609 - km. 322/4.724- nc/18°

Notte in compagnia del rumore continuo della vicina autostrada e di un po' di pioggia. Si parte per la Sierra Nevada, autostrada fin sopra Motril verso **Granada**, quindi uscita e A346 per Torvizon, Cadiar. E' bella, panoramica, la Sierra Nevada, ma dopo dieci chilometri diventa quasi noiosa. Può sembrare una bestemmia, ma a noi ha dato questa sensazione. Quindi, accorciamo il tour, rinunciando ad arrivare fino a Ugijar e deviamo per Berchules, Juviles e su fino a Trevelez; a seguire Orgiva, Lonjaron e di nuovo autostrada per **Granada**. Cerchiamo invano un punto sosta fra quelli programmati ma nessuno è valido; per di più la viabilità della città è modificata provvisoriamente ed il navigatore ha qualche problema. Alla fine, letteralmente sfiniti, arriviamo a questo campeggio, per 4.5 Euro a persona e 10 Euro per il camper; un bus passa proprio qui di fronte ogni quarto d'ora. Biglietto a bordo.



Ritornando alla Sierra Nevada, sono stati oltre 150 km tutte curve, salite e discese, ma fondo stradale sempre perfetto, senza eccezioni. La parte esposta a sud è abbastanza verdeggianti, in buona parte anche coltivata con alberi da frutto, in primis ulivi. La parte esposta a nord è praticamente roccia con cespugli. Senz'altro molto più interessante la zona del **Gargante del Chorro** (v. giorno 22/10) ed il tratto da **Alcalá del Júcar** a **Puente Torres** (v. giorno 6/10). Questo ci sta mettendo dei dubbi se arrivare o meno alla località Serra Nevada con le più alte strade d'Europa.

Come ciliegina sulla torta, per l'Alhambra di Granada le prenotazioni minime sono per il 28 ottobre, quando noi dovremo essere sulla strada di ritorno. Fortunatamente l'abbiamo già vista anni fa e ci limiteremo a ripassare le altre bellezze di **Granada**, che non mancano.

25/10/2016 – Granada – 37.1433, -3.58609 - 0/4.724- nc/17°

Col bus 174 delle 9.45 (1.5 Euro al conducente, fermata 150 metri a sinistra dell'uscita del campeggio, sul lato opposto), in 15 minuti siamo in centro a lato del Palazzo dei Congressi. Troviamo un ufficio informazioni che, oltre alla mappa, ci consiglia un percorso turistico per il centro di **Granada**. Visitiamo la imponente Cattedrale con un altare maggiore finalmente non barocco (5 Euro, compresa la solita prolissa audio guida), poi la magnifica Capilla Real (4 Euro, l'unico sito del viaggio con il divieto di scattare foto, neanche senza flash), la Madraza (2 Euro), già università araba, che ha una particolarità dell'arte araba di cui non resta traccia neanche all'Alhambra. Sono tre siti adiacenti.

Facciamo un giro per l'Albacin, il quartiere arabo della città: a parte il miscuglio di odori il cui risultato finale, per noi e solo per noi, diventa un cattivo odore, non è che ci abbia entusiasmato più di tanto. Il Monasterio de San Jeronimo è chiuso, esternamente dà l'impressione di essere grandioso. Alla Plaza Isabel c'è la statua della regina che qui è padrona di casa. Continuiamo a girare per il centro senza meta specifica, ad ammirare questo o quell'angolo, questo o quel negozio di souvenir che hanno tutti la caratteristica di essere molto colorati e stracolmi di oggetti ed oggetti.

Ritornati al Palazzo dei congressi, prendiamo il bus 175 (arrivato prima del 174) e 12 minuti dopo scendiamo alla fermata proprio davanti all'ingresso del campeggio.

26/10/2016 – Granada – Almeria (Parcheggio libero) - 36.82433, -2.44366 - 228/4.952- 8/27° (conferma 27° alle ore 19.45)

Bellissima ed avvincente giornata; intanto le condizioni meteo hanno superato i 32°, alla fine di ottobre. Prima tappa **Guadix** ma, partiti da **Granada** abbiamo voluto verificare due punti sosta: quello che avevamo scartato perché troppo vicino all'Alhambra, invece è validissimo! Bus all'ingresso, non sappiamo se e quanto a pagamento. L'altro punto sosta, che ci aveva indicato una coppia di francesi, invece, è semplicemente un parcheggio gratuito lungo una anonima via di periferia. **Guadix**: non ne conoscevamo l'esistenza ma è una cittadina che merita attenzione. Cattedrale con frontale barocco, interno gotico e rinascimentale (4.5/6.0 Euro, compreso museo adiacente) e gli interni molto interessanti. Ma il particolare a **Guadix** non è questa cattedrale o l'altra chiesa pure importante, lo è invece il Quartiere Troglodita (così si chiama), difficilmente raggiungibile col camper (diamo comunque le coordinate del centro) ma raggiungibile dal classico trenino turistico (5.0 Euro, un'ora) che porta su, lascia circa 30 minuti per la visita e riporta alla base dietro la cattedrale. Al Quartiere Troglodita ci sono quattro punti interessanti: il mirador, il punto panoramico da cui si scorgono parte delle 6000 abitazioni scavate nella roccia, con la parte anteriore bianca ed i camini che escono fuori dalla roccia; salendo al mirador, un privato permette di visitare la sua casa scavata nella roccia, le varie stanze, ad offerta libera; il Museo (1.60/3.0 Euro) per noi meno interessante della casa del privato perché l'insistenza della presenza di monitor con immagini che raccontano quello che ognuno di noi suppone già, contrasta con l'ambientazione e, infine, la chiesa, parte scavata nella roccia, con i soliti anfratti con dentro la solita statua di questo o quel santo vestito con ricchi abiti di stoffa. Il parcheggio di **Guadix** è libero ed un residente lì di fronte ci assicura che è un sito tranquillo.



Dopo pranzo, ormai in ritardo sulla tabella di marcia, saltiamo il percorso panoramico per giungere direttamente ad **Almeria**. I primi chilometri dell'autostrada sono rumorosissimi, poi tutto tranquillo ma il panorama diventa sempre più affascinante e, poco prima di **Tabernas**, usciamo per perlustrare la zona del **Mini Hollywood**, area in cui sono girati i film western tra cui c'è anche un sito intitolato al nostro maestro dello spaghetti-western Sergio Leone. Una cosa è vedere quei panorami in un film, un'altra è vederla dal vero! Per il parco a tema **Mini Hollywood** è richiesto un biglietto da 22.50 Euro più il parcheggio; noi dobbiamo rinunciare per mancanza di tempo.

E così, ripresa l'autostrada, raggiungiamo **Almeria**, costeggiamo il lungomare per verificare i vari punti sosta possibili finché troviamo questo, gratuito, in piano, su asfalto, a 100 metri dal mare e con il centro raggiungibile anche tramite pista ciclabile sul lungomare.

27/10/2016 – Almeria – Totana (Campeggio Totana) - 37.74796, -1.51644 - 190/5.142- 0/22°

Partiamo in tandem, bella pista ciclabile sul lungomare (limite di velocità 10/kmh!) che porta anche alla Cattedrale che visitiamo (4.5/5 Euro, compresa audio guida come tutte incredibilmente logorroica e, questa, non in italiano). E' una copia della cattedrale vista ieri a **Guadix**, solita facciata barocca, solita facciata rinascimentale, solito stile gotico interno ma quella di **Guadix** ci è sembrata meglio. Un po' a piedi, un po' pedalando saliamo su all'Alcabaza, con questo caldo non abbiamo le forze necessarie per fare i percorsi interni per cui ci limitiamo a far delle foto sia al lato est che al lato ovest; quindi, senza pedalare (discesa!) attraversiamo velocemente, ma svoltando di qua e di là, il quartiere arabo ove le guide sconsigliano di addentrarsi; ci ritroviamo nuovamente giù sul lungomare ed ancora una bella pedalata. La città è pulita, salvo cacca di cani a livello industriale, ancor più che nelle altre città e cittadine visitate.



Dopo pranzo decidiamo che il nostro tour in Andalusia ed Algarve è ormai finito; proveremo a tornare a casa via strade non a pagamento fino a Ventimiglia; partiamo ed i primi chilometri di autostrada sono molto rumorosi. Poi, fondo perfetto ma il panorama diventa speciale, si sta attraversando il deserto spagnolo, il prolungamento della zona di **Tabernas** vista ieri con i suoi set cinematografici. Questo panorama dura centinaia di chilometri. Tutt'altra cosa che il tempo perso per la Sierra Nevada! Nel frattempo centinaia di chilometri di serre per le coltivazioni intensive: tante, chilometri e chilometri quadrati, un mare. Ed anche coltivazioni a cielo aperto, frutteti, cavoli, ed altro che non conosciamo.

Facciamo una deviazione per Cuevas del Almanzora per le sue case scavate nella pietra: tempo perso perché niente da paragonare minimamente al quartiere troglodita di ieri a **Guadix**. Proviamo, poi, a visitare velocemente Lorca che, da quello che abbiamo visto attraversandola per il centro, non è proprio male. Non piacendoci il punto sosta (a pagamento) trovato su internet, proviamo per un parcheggio pubblico segnalato con insistenza: finalmente lo troviamo ma è un parcheggio sotterraneo e per uscire dal groviglio di vicoli dobbiamo anche percorrere un pezzo di strada con le ruote di destra sul marciapiede facendo attenzione alla sporgenza dei balconi. Chiediamo informazioni alla Polizia ma ci sconsiglia di parcheggiare liberamente in Lorca per cui, proseguendo, troviamo questo campeggio segnalato già dall'autostrada che con 13 Euro ci fa passare tranquillamente la notte. Non ci sono camper, non ci sono roulotte ma solo ospiti dei vari bungalow.

28/10/2016 – Totana – Ametlla de Mar (Campeggio Ametlla) - 40.86449, 0.77910 - 517/5.659- nc/20°

Ormai siamo sulla strada del ritorno. Prima tappa a Murcia per gli ultimi acquisti ma il centro commerciale (con Carrefour) non ci permette l'ingresso: parcheggio con sbarre a 2 metri per cui ripartiamo e facciamo tappa ad Elche per gli ultimi acquisti deteriorabili.

Abbiamo impostato il navigatore come punto finale il confine Francia - Italia su strade senza pedaggio e così lui fa. Intanto, fin sotto Valencia tutta autostrada, sopra Valencia un po' autostrada gratuita, un po' strada normale ma con il limite di 100 km/h e qui in Spagna i camion vanno a 95-100 km/per cui non rallentano il traffico. Soliti immensi agrumeti, a chilometri quadrati, carichi di frutta. Sul far della sera, visto un punto sosta qui a Ametlla, lo raggiungiamo ma è un campeggio e con 16 Euro passiamo tranquillamente la notte, nel silenzio assoluto.



29/10/2016 – Ametlla de Mar – Aigues Mortes (Francia, area sosta camper) - 43.56528, 4.19614 - 587/6.246- nc/16°

Giornata pesante, anche se il sole ci ha accompagnato fino al tramonto. Deciso di evitare le strade con pedaggio, dapprima autostrada gratuita, poi strada normale quasi scorrevole ed a circa 100 km sotto Barcellona, il traffico diventa intenso per cui entriamo in autostrada per gli ultimi 8 km a pedaggio; poi lungo tratto gratuito attorno a Barcellona ma, appena imboccata la parte a pagamento, troviamo il traffico bloccato; raggiunta la prima uscita, ne usciamo ma, quando si dice il caso, la coda finiva proprio centro metri più avanti. Pazienza; facciamo un po' di normale ma rientriamo in autostrada (a pagamento). Entrati in Francia, a Perpignan raggiungiamo un grande centro commerciale, peccato che è solo per grossisti! Così proseguiamo e non trovando punti sosta sul percorso in atto, decidiamo di andare verso il mare e raggiungiamo la notissima **Aigues Mortes** dove troviamo questa area sosta a pagamento (tariffa oraria, 15.30 Euro per dodici o più ore). Sono parcheggiati forse una cinquantina di camper e continuano ad arrivarne. Tanti camper oggi sulle strade francesi. Bel sole e ponte d'Ognissanti come in Italia.



30/10/2016 – Aigues Mortes – Campo Ligure (Italia, parcheggio) - 44.58996, 8.69580 - 536/6.782- 0/10°

Ancora una giornata pesante, sempre col sole, ma evitare le strade a pedaggio non è stato un affare! Buona fin prima di Marsiglia, diversi tratti autostradali, poi un bel contorno di alberi e vigne coloratissimi, dato il periodo autunnale. Da Frejus fino al confine italiano, purtroppo, è dura! Un dieci chilometri prima di Mentone impostiamo il navigatore per percorsi a pedaggio e, finalmente, entriamo per gli ultimi chilometri dell'autostrada francese gratuita e proseguiamo verso Genova dove, verso Varazze, un incidente (moto/auto) crea una coda che smaltiamo dopo oltre un'ora. Sfiniti, arrivato il buio (oggi primo giorno di ora solare), usciamo e troviamo questo parcheggio in questo accogliente paese.



31/10/2016 – Campo Ligure – Ancona (casa) 0,0. 0.0 - 514/7.296

Cinquecento chilometri di autostrada, fino a Pesaro con la nebbia più o meno densa, poi casa.

Considerazioni finali

Bel viaggio, come sempre. Ovviamente scoperte e delusioni. Cominciamo dalle delusioni: la Sierra Nevada! La scoperte, o conferme, invece, tante. Tralasciando le ovvie Granada, Cordoba, Siviglia e Malaga, sono state una sorpresa i faraglioni, i picchi, le falesie, le spiagge dell'Algarve, ma anche La Sierra des Nieves, il Garganta del Chorro, la zona di Tabernas, il tratto da Alcalá del Júcar a Puente Torres; comunque, nel dettaglio sono ben evidenziate.

Abbiamo anche saltato diverse mete, sia come luoghi di visita che punti di passaggio per brevi soste. Il problema è stato l'Algarve che ci ha affascinato e, dopo di esso, tutto era meno bello di quanto lo fosse se ci fossimo passati prima!

Due parole sugli Italiani: ne abbiamo incontrati alcuni a Siviglia, tutti turisti indipendenti; abbiamo intravisto a Siviglia il solo camper italiano incontrato nel giro Andalusia ed Algarve. Eppure, fra i camperisti quest'area è molto apprezzata. Forse la causa è il fuori stagione.

Elio e Floriana

Punti di sosta, servizi, approvvigionamento acqua, camper service utilizzati o verificati

Nazione	Località	Indirizzo	Servizi	Note	Latitudine	Longitudine
Francia	Aigues-Mortes	Boulevard Diderot, 49	CS+PS	Ps pagamento ottimo	43,56589	4,19583
Francia	Arles	Chemin De Barriol, 42	PS	Ps gratis	43,67191	4,61559
Francia	La Palme	Les Cabanes Sud, 143	PS	Ps gratis lontano dal centro	42,95802	2,98308
Francia	Port-La-Nouvelle	Chemin Des Vignes	CS+PS+EL	Aa municipale 4/8 euro giorno	43,01372	3,04085
Italia	Campo Ligure	Via San Michele, 36	PS	Ps gratis	44,54003	8,69611
Italia	Cervo	Via Steria, 19	CS+PS+EL+WC+DC	Ps ca de el wc 10 euro	43,92949	8,10551
Portogallo	Albufeira	Rua Dos Corais, 117	PS	Ps gratis su falesia sopra spiaggia	37,07581	-8,27797
Portogallo	Altura	Avenida 24 De Junho, 16	CS+PS	Ps cs gratis	37,17435	-7,49479
Portogallo	Armacao De Pera	Avenida Beira Mar, 1	PS	Ps gratis loc armacao de pera	37,10271	-8,36814
Portogallo	Armacao De Pera	Avenida Beira Mar, 1	PS	Ps gratis	37,10271	-8,36814
Portogallo	Budens	Unnamed Road	PS	Ps no notte gratis	37,06707	-8,81003
Portogallo	Faro	Unnamed Road	PS	Ps sulla spiaggia	37,35219	-8,84352
Portogallo	Olhao	N125, 118A	CS	Cs gratis lavaggio camper self Lidl	37,03007	-7,85334
Portogallo	Olhao	Rua Das Prainhas, 7	PS	Ps gratis	37,02413	-7,84551
Portogallo	Olhos De Agua	Unnamed Road	PS	Ps spiaggia rocha baixinha strada bianca gratis	37,07922	-8,14205
Portogallo	Paderne	Cm 1177, 920N	CS+PS	Cs ps gratis acqua non potabile	37,16779	-8,20866
Portogallo	Portimao	Rua Dos Tres Castelos	PS	Ps gratis	37,11972	-8,54733
Portogallo	Quarteira	Rua Do Poco Romano, C	PS	Ps gratis spiaggia	37,06202	-8,08824
Portogallo	Raposeira	Em1257	PS	Diversi ps gratuiti fra verde e spiagge	37,04709	-8,88024
Portogallo	Sagres	N268	PS	Cabo s. vicente gratis	37,02341	-8,99545
Portogallo	Sagres	N268, 11	CS	Cs intermarche	37,01469	-8,94144
Portogallo	Sagres	Quinta Do Martinhal, 43	PS	Ps solo giorno spiaggia	37,01982	-8,92542
Portogallo	Sagres	Rua Comandante Matoso, 75	PS	Ps sagres gratis	37,00731	-8,93956
Portogallo	Santa Luzia	Rua Joaquim Soares, 56	PS	Ps gratis	37,09957	-7,66489
Portogallo	Vila Nova De Cacela	Rua De Fabrica	PS	Ps gratis fabrica parco	37,15365	-7,55481
Spagna	Alcala Del Jucar	Carretera De Tolosa, 25	PS	Ps gratis incerto	39,19459	-1,42869
Spagna	Almeria	Calle Argentinita, 12	PS	Ps gratis	36,82425	-2,44389
Spagna	Antequera	Callejon De Urbina	PS	Ps offerta	37,01775	-4,55312
Spagna	Ayamonte	Calle De Los Pelicanos, 2C	CS+PS	Ps cs gratis cs tombino	37,17688	-7,35691
Spagna	Baeza	Calle Sierra De Segura	PS	Ps gratis centrale ombreggiato	37,99381	-3,46142
Spagna	Barbate	Avenida Cabo Diego Perez Rodriguez, 108	PS	Ps gratis ottimale	36,18561	-5,91311
Spagna	Barbate	Calle Pez Espada, 7	PS	Ps gratis sul mare spiaggia	36,18481	-5,91393
Spagna	Cadiz	Baluarto Del Bonete	PS	Ps pagamento custodito silenzio sulle mura sul mare	36,53463	-6,30696
Spagna	Cadiz	Urbanizacion La Marina, 612P	CS	Cs distributore tarifuel 3 euro oppure 50 euro gasolio	36,02667	-5,60793
Spagna	Carmona	Avenida De La Estacion, 18	PS	Ps gratis vicino polizia	37,47531	-5,64582
Spagna	Chipiona	Calle El Barrio, 4	PS	Ps gratis centro sul mare	36,74271	-6,43241
Spagna	Cordoba	Avenida Del Corregidor, 1	CS+PS	11 euro giorno	37,87465	-4,78641
Spagna	Cordoba	Co-3314	PS	Ps sito gratis giorno	37,88131	-4,85238

Il presente documento "Andalusia - Algarve 2016" rientra nella protezione prevista dalla legislazione sui diritti d'Autore e sui diritti di proprietà intellettuale. E' ammesso l'uso personale; la riproduzione e/o pubblicazione intera o parziale per usi non personali o per usi commerciali, può essere fatta solo con la preventiva autorizzazione scritta degli Autori.

Spagna	Ecija	Avenida Del Genil, 29A	PS	Ps 5 euro distributore	37,53391	-5,08016
Spagna	El Chorro	Barriada Estacion Del Chorro, 3D	PS	Ps gratis escursione El Chorro	36,91074	-4,76094
Spagna	Guadix	Avenida Buenos Aires, 8	PS	Ps gratis	37,30395	-3,13364
Spagna	Jerez De La Frontera	Calle Marianista Ciriaco Alzola, 1	PS	Ps gratis centrale	36,69565	-6,13731
Spagna	La Iruela	Avenida Del Guadalquivir, 4	PS	Ps gratis	37,94746	-2,92188
Spagna	La Linea De La Concepcion	Avenida Principe De Asturias, 2	PS	Ps custodito 2.4 euro ora a 200 metri dal confine	36,15564	-5,35223
Spagna	La Rabida	Avenida De Las Americas	PS	Ps gratis monastiro la rabida	37,20765	-6,92346
Spagna	La Zubia	Calle Laurel De La Reina, 13	CS+PS+EL+WC+DC	Campeggio	37,12467	-3,58591
Spagna	Lametlla De Mar	Partida Santes Creus, 2	CS	Cs a gettone fuori del campeggio	40,86499	0,77862
Spagna	Lametlla De Mar	Partida Santes Creus, 2	CS+PS+EL+WC+DC	Campeggio prezzo modico	40,86471	0,77899
Spagna	Lorca	Calle Rambla De San Gines, 14	PS	Ps pagamento	37,68015	-1,69752
Spagna	Malaga	Calle Luis F Pallardo Peinado, 1	PS	Ps gratis	36,71571	-4,44891
Spagna	Malaga	Carretera Ronda Oeste	CS+PS	Ps scarico gratis acqua pagamento	36,68656	-4,46079
Spagna	Malaga	Paseo Tanima, 3	PS	Ps gratis sul mare	36,67963	-4,44684
Spagna	Osuna	A-378	PS	Ps gratis	37,23186	-5,09709
Spagna	Punta Umbria	A-5052	PS	Ps gratis Punta Umbra	37,19901	-7,01327
Spagna	Punta Umbria	Calle Canaleta, 5	PS	Ps gratis Punta Umbra	37,17264	-6,95118
Spagna	Ronda	Calle Cordoba, 30	PS	Ps gratis	36,74956	-5,15937
Spagna	San Roque	Puerto Sotogrande, 2	PS	Ps gratis vicino al porto	36,29316	-5,27439
Spagna	Sanlucar De Barrameda	Avenida De Las Piletas, 105	PS	Ps gratis spiaggia	36,77737	-6,36871
Spagna	Sanlucar De Barrameda	Calle Brezo, 2	CS	Cs ditributore repsoil	36,76332	-6,36221
Spagna	Sevilla	Avenida Presidente Adolfo Suarez, 4	CS+PS	Ps 10 euro; 15 con cs; centrale controllato	37,37371	-5,99431
Spagna	Tarifa	Calle Milano Negro, 2	PS	Ps gratis sulla spiaggia	36,02405	-5,61621
Spagna	Totana	Carretera Barcelona A Cadiaz, 51	CS+PS+EL+WC+DC	Campeggio economico	37,74811	-1,51733
Spagna	Ubeda	Calle Muralla De San Millan, 4	PS	Ps gratis solo giorno	38,01026	-3,36512
Spagna	Valencia	Carrera Del Riu, 556	CS+PS+EL+WC+DC	Aa 11euro bus per il centro	39,38665	-0,33221

N.B. Gli indirizzi sono ricavati automaticamente per cui potrebbero non essere esatti; i nomi esatti delle soste notturne sono nel dettaglio giornaliero.